



**GRUPPO CONSILIARE  
PARTITO DEMOCRATICO**

Ferrara, 31 agosto 2022

Al Sig. Sindaco  
Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

**Oggetto: Interpellanza su comodato sede associazione Cardio Trapiantati Italiana e Cardiopatici**

**Premesso Che**

In data 7 ottobre 2002, a seguito della stipula di un contratto di comodato, l'amministrazione Comunale concedeva in forma precaria all'associazione Cardio Trapiantati Italiana e Cardiopatici, i locali situati nel sottotribuna dello stadio comunale P.Mazza di via Ortigara;

Tali locali quando sono stati consegnati si presentavano vetusti e inadatti ad accogliere qualsiasi attività che prevedesse la presenza di persone;

la concessione in forma precaria era stata data al solo scopo di consentire all'associazione comodataria, la realizzazione dei lavori necessari alla manutenzione straordinaria dello stabile con la relativa messa a norma degli impianti, per consentire le attività proprie dell'associazione, tra le quali anche quelle diagnostiche con visite cardiologiche ed elettrocardiogrammi, per le quali è stato realizzato un apposito spazio dotato di tutti gli strumenti medici di un ambulatorio di cardiologia;

ai sensi dell'art.1 comma 2 del contratto, la consegna definitiva dei locali è avvenuta soltanto nell'ottobre del 2009, al termine di sette anni di duro lavoro dei volontari e un esborso finanziario di ben 25 mila euro totalmente a carico dell'associazione;

**Considerato Che**

l'esborso finanziario risultava economicamente sostenibile con la possibilità di utilizzo dei locali per venti anni, come previsto all'art.1 comma 1 del contratto;

L'amministrazione comunale, con nota del 01-07-2022, ha manifestato la volontà di non procedere al rinnovo della concessione in comodato, per redigere tale nota ha proceduto ad una interpretazione in punta di diritto del contratto, senza tenere nel dovuto conto, le legittime aspettative dei soci che hanno assunto impegni economici

confidando che l'amministrazione pubblica tenesse nella giusta considerazione il lavoro svolto da tanti volontari;

che in virtù di tale interpretazione l'amministrazione ha fatto decorrere i 20 anni dalla stipula, cioè 7-ottobre -2002, incurante del fatto che in quella data i locali non erano utilizzabili, ma lo sono diventati soltanto nell'ottobre 2009, quando c'è stata la consegna definitiva, riducendo l'attività dell'associazione soltanto a tredici anni, frustrando le aspettative di chi pensava di poter ammortizzare gli investimenti in venti anni;

### **Valutato Che**

L'associazione in oggetto annovera quasi trecento soci, provenienti oltre che dal nostro territorio provinciale, anche dalle province limitrofe, i quali fruiscono dei servizi resi dall'associazione, oltre a quelli già citati di diagnostica anche e soprattutto di consulenza e sostegno morale nella fase preoperatoria, ma anche di assistenza materiale nel corso delle degenze, in particolare quando gli interventi si eseguono in ospedali lontani da Ferrara;

considerata la tipologia dell'utenza, la sede dell'associazione deve risiedere in città e in stabile accessibile, oltre che essere della dimensione simile all'attuale per consentire l'erogazione di tutti i servizi che vengono prestati ai soci da ormai tredici anni;

il trasloco degli arredi oltre che di tutte le strumentazioni sanitarie, comporta l'esborso di diverse migliaia di euro.

### **Si interpella il Sindaco e l'Assessora competente per sapere**

Se sono stati individuati in città, locali idonei per una nuova sede che consenta all'associazione Cardio Trapiantati Italiana e Cardiopatici, di poter continuare a svolgere l'importante attività di volontariato a favore di chi ha dovuto affrontare la dura esperienza di un trapianto di cuore o più in generale di chi deve convivere con gravi problemi cardiaci;

se è stata individuata una somma di ristorno a favore dell'associazione, per le ingenti somme spese per il recupero dei locali situati nel sottotribuna dello stadio comunale P.Mazza di via Ortigara e le migliorie realizzate negli anni;

se si intende contribuire alle spese che l'associazione sarà costretta a sostenere per il trasloco nella eventuale futura sede.

Il Consigliere Comunale Gruppo PD  
Francesco Colaiacovo

